# PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Legge 27 gennaio 2012 n. 3 e successiva modifica D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito il L. 17 dicembre 2012 n. 221 e s.m.e i.

(IL CASO DELLA CONTESSA SERBELLONI MAZZANTI VIEN DAL MARE)

# PREMESSA

- **LA CONTESSA ADISCE IL TRIBUNALE DI ANCONA PER L'OMOLOGA DI UN PIANO DEL CONSUMATORE (art. 9 L. n. 3/2012).**

- **CIO' AVVIENE DOPO CHE LA STESSA, PER MEZZO DEI SUOI PROFESSIONISTI, HA ADITO IL COMPETENTE OCC TENUTO PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA.**

- **L'INDEBITAMENTO – SOSTIENE L'ISTANTE – E' «*ESTRANEO ALLA PROPRIA ATTIVITA' DI IMPRESA*» CHE ESERCITA SOTTO FORMA DI DITTA INDIVIDUALE.**

# ANALISI DEL DEBITO E SUA NATURA

**INDICAZIONI METODOLOGICHE: L'ANALISI DEL DEBITO AIUTA IL PROFESSIONISTA ED IL CLIENTE**

**ALCUNI ESEMPI (NON TASSATIVI):**

- **ENTITA'** (RILEVANTE AD ESEMPIO AI FINI DELL'ART. 1 E 15, ULT.CO. L.FALL.)
- **NATURA CREDITO** (PRIVILEGIATO; CHIROGRAFARIO) → MAGGIORANZE PER VOTAZIONE CREDITORI
- **NATURA SOGGETTI CREDITORI** → FALCIDIABILITA' (DIPENDENTI; ERARIO; IPOTECARI ECC.)
- **FRAZIONAMENTO DEL DEBITO** (SCELTA DELLA TIPOLOGIA DELLO STRUMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI: 67, 161, 182 BIS L.FALL.)
- **ANZIANITA' DEL DEBITO** (PRESCRIZIONE; GRADO DI AGGRESSIVITA' DEL CREDITORE)

# IL CASO DELLA CONTESSA SERBELLONI: NATURA DEL DEBITO

- **NELL'ISTANZA PER L'OMOLOGAZIONE EX ART. 12 BIS L. 3/2012, LA CONTESSA DICHIARA DI ESSERE UNA CONSUMATRICE → CHIEDE AL TRIBUNALE DI OMOLOGARE IL PIANO**

- **DIFFERENZA TRA PROPOSTA DI ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI E PIANO DEL CONSUMATORE (art. 8 L. n. 3/2012)**

- **POSSIBILITA' DI OPPOSIZIONE ALLA OMOLOGA (art. 12 bis L. n. 3/2012)**

# L'ITER PROCEDURALE

- **NEL CASO DI SPECIE, LA CONTESSA ESERCITA UNA ATTIVITA' DI IMPRESA (IN FORMA INDIVIDUALE) RAPPRESENTATA DALLA GESTIONE DI UN IMMOBILE AD USO «COUNTRY HOUSE».**

- **LA CONTESSA HA CHIESTO L'AUSILIO DELL'OCC PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO CHE HA NOMINATO, QUALE GESTORE, UN AVVOCATO.**

- **L'OCC HA VALUTATO POSITIVAMENTE LA FATTIBILITA' E LA CONVENIENZA DEL PIANO (*ART. 9 COMMA 3 BIS L 3/2012*) CHE PREVEDEVA, A GRANDI LINEE, IL PAGAMENTO INTEGRALE DEI DEBITI (SIA PRIVILEGIATI CHE CHIROGRAFARI) ALLO SCADERE DEL SEIENNIO DALL'OMOLOGAZIONE DEL PIANO, CON IL PAGAMENTO NELLE MORE DEGLI INTERESSI (IVI STABILITI) MATURANDI.**

- **LA CONTESSA HA SOSTENUTO CHE, IN BASE ALL'ART. 6 COMMA 2 b) L. 3/2012 E SECONDO L'ORIENTAMENTO DELLA CASSAZIONE CIVILE (*SENTENZA N. 1869 DEL 2016*), LE PASSIVITA' PRESENTATE DOVEVANO TUTTE ESSERE RIFERIBILI ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO PERSONALE ED ESTRANEE ALL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE.**

- **LA CONTESSA HA INOLTRE SOTTOLINEATO L'ESISTENZA DEL CRITERIO DELLA MERITEVOLEZZA (*ART. 12 BIS, COMMA 3 L.3/2012: IL GIUDICE VALUTA CHE IL CONSUMATORE NON ABBIA ASSUNTO OBBLIGAZIONI SENZA LA RAGIONEVOLE PROSPETTIVA DI POTERLE ADEMPIERE, CAUSANDO COLPOSAMENTE IL SOVRAINDEBITAMENTO, ANCHE MEDIANTE RICORSO AL CREDITO NON PROPORZIONATO ALLE PROPRIE CAPACITA' PATRIMONIALI*)**

# ENTITA' DEL DEBITO

| Creditore | Classe | Importo Euro | Proposta | Soddisfo % | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) Cassa Risparmio di Fano S.p.A. (ora Creval) | Privilegiato ipotecario 831/10998 | - 1.086.855,10 | Pagamento integrale | 100% | |
| 2) Cassa Risparmio di Fano S.p.A. (ora Creval) | Privilegiato ipotecario 831/61367 | -188.826,37 | Pagamento integrale | 100% | |
| 3) Cassa Risparmio di Fano S.p.A. (ora Creval) | Privilegiato ipotecario 831/63016 | -171.431,21 | Pagamento integrale | 100% | Totale voci 1), 2), 3) € 1.447.112,68 |
| 4) Cassa Risparmio di Fano S.p.A. (ora Creval) | Chirografo c/c 831/13374 | - 180,54 | Pagamento integrale | 100% | |
| 5) Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. (ora Creval) | Chirografo c/c Ch831/3000356 | - 20.070,68 | Pagamento integrale | 100% | |
| 6) Creval S.p.A. | Carte di credito Chirografo | - 2.941,99 | Pagamento integrale | 100% | Totale voci 4), 5), 6) € 23.193,21 |
| 7) Unipol Banca S.p.A. | Scoperto di c/c Chirografo | - 40.896,00 | Pagamento integrale | 100% | |
| 8) Agenzia delle Entrate | Privilegiato | (- 175.890,98)<br>- 110.755,12 | (Imposta e sanzioni)<br>Pagamento integrale con rottamazione | 100% | € 87.716,43 con rottamazione € 23.038,69 da dilazionare |
| 9) Comune di [redacted] | Privilegiato | - 74.371,04 | Pagamento integrale | 100% | Da verificare e dilazionare |
| 10) [redacted] | Privilegiato | - 6.594,68 | Pagamento integrale | 100% | Da verificare e dilazionare |
| 11) Comune di [redacted] | Privilegiato | - 17.714,56 | Pagamento integrale (da accertamento) | 100% | Da verificare e dilazionare |
| 12) Membri Collegio Arbitrale x lodo | Esecuzione immobiliare [redacted] | - 190.000,00 (+ Iva e c.p.a.) | Pagamento integrale | 100% | Somma dovuta in solido con Fano Inerti s.r.l. |
| 13) Avv. [redacted] | Privilegiato | - 18.024,43 (+ Iva e c.p.a.) | Pagamento integrale | 100% | |

**REDITI CONTESTATI**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 14) Soc. [redacted] | Chirografo | 173.182,82 | Nulla dovuto | 0 | * Credito contestato |
| 15) Dott [redacted] | Privilegiato | 8.300,00 (+ Iva e c.p.a.) | Nulla dovuto | 0 | * Credito Contestato e in contenzioso |
| **Totale Riconosciuti**<br><br>**Contestati** | (salvo verifiche indicate) | **1.928.661,72**<br><br>**181.482,82** | | **100 %**<br><br>**0** | |

# ENTITA' DEL PATRIMONIO

| DESCRIZIONE | VALORE |
|---|---|
| i) Comune di [redacted] porzione di fabbricato sito in via [redacted] 2 Catasto fabbricati foglio n.518, part 51 sub 505, zona censuaria 2, piano t: interno 1, cat A/2, cl. 4°, vani 10 rendita catastale euro 3.460,20, (*sul quale è iscritta ipoteca in favore della Cassa di Risparmio di Fano*) ***Da porre in vendita*** | Euro 2.278.000,00 |
| ii) Fabbricato rurale sito in Comune di [redacted] Loc. [redacted] Catasto fabbricati foglio n.6, part 304, cat. A/4, cl. 3°, vani 10,5, rendita catastale euro 395,86, (*sul quale è iscritta ipoteca in favore della Cassa di Risparmio di Fano*) ***Da porre in vendita*** | Euro 375.000,00 |
| iii) Località [redacted] appezzamento di terreno agricolo di ha 28 (ventotto) are 65 (sessantacinque) centiare 99 (novantanove). Valore agricolo medio per Ha. = Euro 25.000,00. ***Da porre in vendita*** | Euro 1.120.000,00 |
| iv) Località [redacted] N. 2 fabbricati rurali collabenti ma di ampia volumetria (Euro 115.200,00 + Euro 237.600,00). ***Da porre in vendita*** | Euro 352.800,00 |
| **Totale Valore beni in vendita** | **Euro 4.125.800,00** |
| v) Località [redacted] terreni agricoli di Ha. 22.15.15 assegnati in divisione alla Sig.ra [redacted] ma ancora intestati ai tre eredi (causa con [redacted] e idonei a ulteriore sfruttamento cava | Euro 2.200.000,00 |
| vi) Località [redacted] fabbricato rurale da ristrutturare e area cortilizia [redacted] | Euro 442.000,00 |
| vii) Località [redacted] complesso immobiliare denominato [redacted] con area in parte scoperta adibita a parco (Ha. 3,5)..... | Euro 4.263.000,00 |
| + Fabbricati adibiti a suites alberghiere: Civico 40 e '[redacted] ..... | Euro 420.000,00 |
| + Fabbricati residenziali ad uso appartamenti da locare '[redacted] e [redacted] [2] | Euro 525.000,00 |
| **Totale restanti beni oggetto di perizia ad eventuale disposizione** | **Euro 7.850.000,00** |
| | |
| **Totale beni da porre in vendita** | **Euro 4.470.000,00 +** |
| **Totale restanti beni oggetto di perizia ad eventuale disposizione** | Euro 7.850.000,00 = |
| **Totale complessivo beni dell'Istante oggetto di perizia** | **Euro 12.320.000,00** |

# Cass. civ. 1° febbraio 2016 n. 1869

## principio di diritto sulla nozione del consumatore

- " ***non deve avere riguardo in sé e per sé ad una persona priva dal lato attivo di relazioni d'impresa o professionali, attuali o pregresse, purché le stesse non abbiano dato vita ad obbligazioni residue non ancora soddisfatte al momento della presentazione del piano*** "

- " ***aver contratto obbligazioni per far fronte ad esigenze personali o familiari o della più ampia sfera attinente agli impegni derivanti dall'estrinsecazione della propria personalità sociale, dunque anche a favore di terzi, ma senza riflessi in un'attività d'impresa o professionale propria***"

# MOTIVI DI OPPOSIZIONE ALLA OMOLOGA

- **GLI OPPONENTI HANNO DIMOSTRATO CHE VI ERANO PASSIVITA' ATTUALI – RISPETTO ALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO – DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI IMPRESA.**
- **LA CONTESSA, IN EFFETTI, AVEVA ESTINTO IL SUO DEBITO QUALE IMPRENDITRICE: AVEVA PERO' DISCONOSCIUTO I RESIDUI DEBITI ONDE EVITARE DI DOVERLI CLASSIFICARE COME ATTINENTI ALLA ATTIVITA' GESTITA.**
- **TUTTAVIA, A SEGUITO DI ACCORDO E DEL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO CONTESTATO, IL DEBITO E' STATO RICONDOTTO NELL'ALVEO DI QUELLI PERSONALI.**
- **IL TRIBUNALE, PRESO ATTO DELLA MODIFICA DEL PIANO A SEGUITO DI ACCORDO, HA PERO' ECCEPITO IL SUPERAMENTO DEI LIMITI DI CUI ALL'ART.1 LEGGE FALLIMENTARE.**

# RICHIESTA DI OMOLOGA E SUO RIGETTO

- **IL GIUDICE DELEGATO HA RIGETTATO L'ISTANZA DI OMOLOGA DEL PIANO DEL CONSUMATORE PRESENTATO DALLA CONTESSA PER INSUSSISTENZA DEL REQUISITO SOGGETTIVO PER ACCEDERE ALLE PROCEDURE DI CUI ALLA L. N. 3/2012, RILEVANDO CHE LA DITTA INDIVIDUALE DALLA STESSA ESERCITATA SUPERAVA LE CONDIZIONI DI FALLIBILITA' DI CUI ALL'ART. 1 L.FALL.**

- **IN PARTICOLARE, CONTESTAVA IL SUPERAMENTO DEL LIMITE DI 200.000 COME RICAVO ANNUALE E, QUINDI, LA SOTTOPOSIZIONE DELLA DITTA AL FALLIMENTO (O AD ALTRA PROCEDURA).**

- **NON SI DISCUTE QUI DELLA COMPATIBILITA' DEL PIANO DEL CONSUMATORE CON LA PERSISTENZA DELL'IMPRESA QUANTO DEL PRESUPPOSTO CHE, COMUNQUE, I LIMITI DIMENSIONALI DELLA STESSA NON DEBBANO TRAVALICARE QUELLI DELL'ART.1 LEGGE FALLIMENTARE.**

# RECLAMO

- **LA CONTESSA HA PROPOSTO RECLAMO AVVERSO L'ORDINANZA DI RIGETTO DEL PIANO DEL CONSUMATORE, EVIDENZIANDO L'INSUSSISTENZA DEI REQUISITI DI FALLIBILITA' DI CUI ALL'ART. 1 L.FALL.**
- **VENIVA EFFETTUATA INFATTI UNA RETTIFICA ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI IMPUTANDO ALCUNI REDDITI DI IMPRESA COME REDDITI PERSONALI. LA RETTIFICA VENIVA ACCOLTA DAL TRIBUNALE CON CONSEGUENTE ACCERTAMENTO (INCIDENTALE) DELL'INSUSSISTENZA DEI REQUISITI DI FALLIBILITA'.**
- **IL TRIBUNALE HA TUTTAVIA RITENUTO IL RECLAMO IMMERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO PER LE SEGUENTI RAGIONI:**
  - **IL PIANO NON HA RISPETTATO L'ART. 8, COMMA 4 L. 3/2012**
  - **IL PIANO HA UNA DURATA SUPERIORE AL LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI ESECUZIONE INDIVIDUATO DALLA GIURISPRUDENZA IN UN QUINQUENNIO**
  - **MANCATA CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALLA DIVERSA SOLUZIONE LIQUIDATORIA**

# RECLAMO (SEGUE)

**IL PIANO NON HA RISPETTATO L'ART. 8, COMMA 4 L. 3/2012 CHE DISPONE ESPRESSAMENTE E SENZA DEROGHE CHE IL DEBITORE CHE ACCEDE AL PIANO DEL CONSUMATORE, DEBBA SODDISFARE ENTRO UN ANNO DALL'OMOLOGA DEL PIANO, I CREDITORI CHE VANTINO UN DIRITTO DI PRELAZIONE SU UN BENE NON OGGETTO DI CESSIONE**

- DETTA DISPOSIZIONE RICALCA L'ART. 186 BIS, 2° COMMA LETT. C), L.FALL. CHE TUTTAVIA PREVEDE LA POSSIBILITA' DI DEROGA MEDIANTE ATTRIBUZIONE DEL DIRITTO DI VOTO
- LA POSSIBILITA' DI DEROGARE ALLA MORATORIA ANNUALE E' ATTRIBUIBILE IN CONCRETO AL DEBITORE ANCHE NEL PIANO DEL CONSUMATORE ATTRAVERSO LA STIPULAZIONE DI UN ACCORDO ESTERNO AL PIANO CON IL CREDITORE IPOTECARIO (TRIBUNALE DI ROVIGO DEL 12 MAGGIO 2016)

# RECLAMO (SEGUE)

**IL PIANO HA UNA DURATA SUPERIORE AL LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI ESECUZIONE INDIVIDUATO DALLA GIURISPRUDENZA IN UN QUINQUENNIO**

**(CASS. SEZ. UN. N. 1521/2013 IN TEMA DI CONCORDATO PREVENTIVO)**

# RECLAMO (SEGUE)

## MANCATA CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALLA DIVERSA SOLUZIONE LIQUIDATORIA

**(ciò è legato al fatto che dell'ingente patrimonio, solo una parte era destinato alla vendita. Se fosse stato messo in vendita tutto, si sarebbe probabilmente accelerata l'esecuzione del piano)**

GRAZIE A TUTTI PER L'ATTENZIONE

AVV. SIMEONE VALENTINI